

Il Romanticismo

Dopo la delusione per il tradimento degli ideali della Rivoluzione Francese da parte di Napoleone e il ritorno dell'assolutismo (Restaurazione), si diffonde in Europa una profonda sfiducia verso gli ideali dell'Illuminismo. Gli illuministi erano sicuri che la scienza e la cultura avrebbero portato agli uomini progresso e benessere, vincendo superstizioni e ingiustizie. Gli uomini dell'Ottocento, invece, vedono intorno a sé solo morte, guerra, prepotenza e miseria. Si comincia così a rivalutare quello che l'Illuminismo aveva criticato e rifiutato.

Il movimento romantico nasce alla **fine del Settecento** in **Germania**, quando ancora in Europa trionfa l'Illuminismo e si va diffondendo il Neoclassicismo.

La prima fase del Romanticismo viene chiamata **Preromanticismo**. Alcuni poeti tedeschi formano un gruppo, lo "**Sturm Und Drang**" (*Impeto e Tempesta*), che esalta l'istinto, l'immaginazione, il fantastico e l'assoluta libertà dell'arte e dell'artista, che deve esprimere ciò che sente senza dover rispettare regole fisse (*cànoni*).

I concetti principali del Romanticismo europeo

1. Vengono rivalutati ed esaltati la **fantasia**, il **sogno**, il **sentimento** e la **passione**, contro la "fredda" Ragione e l'equilibrio illuministici. I romantici amano il **mistero** e la **magia**, contro la logica e la chiarezza degli illuministi.
2. Viene rivalutata la **Natura**, soprattutto nei suoi aspetti più selvaggi e spaventosi (il *sublime*), mentre gli illuministi credevano nella Civiltà creata dall'uomo.
3. Viene rivalutata la **Storia**, cioè una serie di fatti e idee che vanno compresi tenendo conto della mentalità del periodo cui appartengono e non vanno giudicati secondo la mentalità odierna (*storicismo*). In particolare, viene rivalutato il **Medio Evo**, per gli illuministi epoca di ignoranza e superstizione, perché in quel periodo nascono gli stati nazionali.
4. Viene rivalutata la **religione positiva** (religione che ha regole, norme e riti, come quelle cattolica, protestante...), contro la generica fede in un essere superiore (*deismo*) degli illuministi. Del resto, durante la Restaurazione, i sovrani sostengono di avere il potere politico per volontà di Dio (Santa Alleanza).
5. Viene rivalutato il concetto di **Nazione**, intesa come **Patria** ("terra dei padri"), contro il *cosmopolitismo* illuminista. L'amore per la patria si manifesta nei moti per la conquista dell'indipendenza e dell'unità (1820-21, 1830-31, 1848).
6. Vengono rivalutate le **tradizioni popolari** (v. le fiabe raccolte dai fratelli Grimm) e delle **antiche leggende**, perché sono alla base dell'identità di una nazione e la distinguono dalle altre.
7. Come per gli illuministi, anche per i romantici è importante la **diffusione della cultura**: l'arte deve "educare" il popolo che è incolto e fargli capire l'importanza di concetti illuministici come libertà, indipendenza, uguaglianza. Molti scrittori, infatti, combattono per la patria scrivendo e non partecipando direttamente ai moti (v. Manzoni).
8. Le opere romantiche non parlano più di mitologia, ma di qualcosa di più reale come i **sentimenti dei singoli** e le **aspirazioni dei popoli** (amore per la patria, odio per i tiranni e i dominatori stranieri...).
9. L'**eroe romantico** è colui che vive con slancio le passioni amorosa e politica e che lotta anche da solo contro tutte le ingiustizie e contro tutto ciò che limita la libertà umana, pur sapendo che soccomberà; l'infelicità è il suo stato d'animo naturale che spesso lo spinge al suicidio (v. Jacopo Ortis di Foscolo; v. il **titanismo**: la lotta disperata e inutile dei Titani, i dodici figli di Urano e Gea, contro gli dei olimpici).

Il Romanticismo in Italia

Il Romanticismo si diffonde in Italia durante il **Risorgimento**, ma qui non raggiunge mai i toni drammatici e violenti del Romanticismo europeo grazie all'influenza della **tradizione classica** greca e romana (= ricerca di equilibrio interiore e non violenta esplosione dei sentimenti) che, attraverso il Rinascimento e il Neoclassicismo, si era mantenuta viva nella nostra letteratura e nella nostra cultura.

In Italia il Romanticismo si distingue in due rami fondamentali:

- quello **storico** di Alessandro **Manzoni**, che esprime il dramma e le aspirazioni del popolo italiano su precisi sfondi storici (il Seicento e la dominazione spagnola in Italia ne "I promessi sposi"),
- quello **soggettivo** di Giacomo **Leopardi**, che esprime i più intimi sentimenti dell'uomo (l'infelicità, la solitudine, le speranze della gioventù e le delusioni dell'età adulta...).

Questi sono altri importanti romantici italiani:

- Silvio Pellico, autore de "Le mie prigioni" e fondatore insieme a Berchet del giornale "Il Conciliatore", ben presto messo fuori legge dall'Austria che domina il Lombardo-Veneto;
- Massimo D'Azeglio, primo ministro del Regno di Sardegna prima di Cavour;
- Ippolito Nievo, autore di "Memorie di un ottuagenario";
- Goffredo Mameli, autore dell'inno nazionale italiano.

In **campo musicale**, Bellini, Rossini e Donizetti portano il **melodramma** italiano ai più alti livelli.